

n. 136
gennaio 1989

edizione italiana di ©
GLAMOUR



TEATRO

LO «STORICO» ODIN...

1964. A Oslo nasce il Teatro Laboratorio Nordico, che di lì a poco si trasferisce in Danimarca. Con l'apporto di Eugenio Barba, un pugliese già allievo di Grotowski arrivato in Scandinavia sul mercantile «Talbot», si costituisce l'Odin Teatrét; una comunità rivolta alla ricerca, innanzi tutto etnografica: il gruppo studiava l'espressività «primitiva», gesti, maschere, danze di tutto il mondo, trasferendosi per lunghi periodi in precise realtà. Nascevano così l'Ista (International School of Theatrical Anthropology) e una serie di spettacoli basati sulla capacità di rivedere e usare oggetti e corpi. «Talbot» è l'ultimo: fiaba, anche crudele, sulla vita dell'antropologa danese contemporanea Kirsten Hastrup. Immagini e gesti, riferimenti alla Storia (Che Guevara e Artaud) e citazioni della propria, di storia, ne fanno uno spettacolo da vedere. Per chi ha già seguito l'Odin e per chi vuol conoscere questo gruppo «cult». A Milano, al CRT-teatro dell'Arte, dal 10 al 22.

Virginia Saba



COLOMBA D'APOLITO

Un'immagine di «Senza titolo», l'ultimo spettacolo di Krypton, il gruppo fiorentino che si è ormai affermato da anni nell'ambito della nuova spettacolarità.

...E LA NUOVA SPETTACOLARITÀ ITALIANA

Grazie a loro, la tecnologia si «sfredda», diventa fascinazione suadente. Una nuova, specifica teatralità è quella che contraddistingue, da circa un decennio, i fiorentini di Krypton: l'uso del laser e di particolari metodologie visuali che scompaginano i piani scenici assorbendo in enormi coni di spirali verdi ondegianti spettatori e attori, annullando quasi lo spazio precedente in atmosfere di sospensione onirica. Nell'ultimo lavoro, «Senza titolo», torna la parola, con funzione di flusso sonoro. Al Civico di **La Spezia**, il 18 e 19.

Tre autentici «vu' cumprà» senegalesi, fonemi del loro linguaggio e dolci cadenze adriatiche nella proposta dei ravennati Albe, «Ruh-Romagna più Africa uguale», dove si parla di incontri-scontri fra due culture, si denuncia il razzismo e si porta a fior di pelle la vena dell'ironia. Lavoro intrigante, che muove da una realtà geologica: la Romagna è un pezzo di continente Nero andato alla deriva... fino a noi. A **Udine**, dal 20 al 22.

V. S. ▷